

Estratto Politica degli Investimenti relativo all' integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

Dicembre 2022

...omississ...

3.2 – Linee Guida in materia di investimenti

3.2.1 – Principi Generali

La scelta degli investimenti ritenuti coerenti con la propensione al rischio fissata avviene coerentemente con il principio della persona prudente che impone di verificare il rispetto dei requisiti di redditività, sicurezza, liquidità, qualità degli investimenti effettuati, in tutte le fasi del processo di investimento (sia quelle ex ante di scelta sia quelle ex post di valutazione e verifica). La Compagnia è dotata di sistemi di valutazione ed analisi dei rischi connessi agli investimenti che effettua ed è strutturata per fornire informazioni puntuali e di qualità elevata.

Nella scelta degli investimenti la Compagnia considera la redditività attesa al netto del rischio, in termini di binomio rischio-rendimento, tenuto conto delle ragionevoli aspettative dei contraenti/assicurati e dell'azionista, avendo riguardo ai parametri ESG (Environmental, Social and Governance) oltre a quanto stabilito nei regolamenti contrattuali. Con riferimento alle Gestioni Separate la Compagnia considera la redditività anche con le metriche contabili della Gestione Separata in modo da garantire la profittabilità dei prodotti rivalutabili e la redditività per la Compagnia.

I criteri di selezione delle attività finanziarie includono la considerazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di massimizzare i ritorni di ciascun portafoglio di investimento nel suo complesso.

Si ritiene, infatti, che gli aspetti legati alla sostenibilità possano avere un impatto sulle prospettive di crescita di un'impresa nella quale si investe e, quindi, sulla profittabilità dell'investimento o sul suo profilo di rischio.

In generale, il parametro di riferimento principale utilizzato nella valutazione delle opportunità di investimento/disinvestimento è il rating ESG fornito dai principali Provider. Si effettuano anche approfondimenti sull'approccio delle Società emittenti alle tematiche ESG, considerando le analisi svolte dai Provider per assegnare il rating, pubblicazioni e ricerche di analisti esperti e incontri con i Rappresentanti/Top Management delle Società emittenti.

Con riferimento alle Società di cui detiene direttamente le azioni, ZIL attua una politica di engagement attraverso l'esercizio dei diritti di voto. Ogni decisione di voto viene assunta su base informata e adeguatamente documentata. Sulle tematiche relative alla Corporate Governance, al Cambiamento Climatico e all'Attività di lobbying, i criteri di voto sono definiti nella Politica di impegno approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito web della Compagnia.

Per gli investimenti diretti, la selezione degli strumenti finanziari si basa anche sull'analisi dei potenziali impatti delle Società emittenti sui fattori di sostenibilità (in termini di footprint, consumo energetico/utilizzo di energie rinnovabili, controversie, governance, ecc.). ZIL intende prendere in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità; a tal fine, sta rafforzando il processo di monitoraggio per includere anche la valutazione di tali effetti.

Con riferimento ai Fondi interni assicurativi, la strategia di investimento segue un approccio top-down con l'obiettivo di sovraperformare il benchmark - sovra o sotto pesando le asset class, le aree geografiche o i settori. I fattori ESG sono considerati nella selezione degli strumenti finanziari, ove ritenuto utile per il raggiungimento dell'obiettivo.

Per i prodotti Unit Linked e Multiramo collegati a OICR, ZIL considera anche i rischi di sostenibilità ESG e i rating ESG forniti da provider esterni nella selezione dei Fondi di investimento da inserire a catalogo.

Allegato 7 – Criteri di esclusione su tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance

Per il portafoglio di investimento delle Gestioni Separate ed il Portafoglio Libero ZIL applica i seguenti criteri di esclusione:

- Per le tematiche legate alla sostenibilità ambientale - in particolare all'obiettivo dell'Accordo di Parigi di ridurre il riscaldamento globale, adotta le linee guida del Gruppo Zurich escludendo:
 - Società minerarie che generano oltre il 30% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico o producono più di 20 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno.
 - Società che generano più del 30% della loro elettricità dal carbone.
 - Società coinvolte nello sviluppo di nuove infrastrutture per l'estrazione del carbone o produzione di energia dal carbone.
 - Società che generano almeno il 30% delle loro entrate direttamente dall'estrazione di petrolio da sabbie bituminose.
 - Operatori di infrastrutture di trasporto appositamente costruite per (o "dedicate" a) prodotti di sabbie bituminose, compresi oleodotti e trasporto ferroviario.
 - Società che generano più del 30% dei loro ricavi dall'estrazione di scisto bituminoso o generano più del 30% della loro elettricità dallo scisto bituminoso.

- È escluso, inoltre, l'investimento in Società che producono, immagazzinano, distribuiscono, commercializzano o vendono armi, mine o bombe a grappolo.

Il patrimonio deve, quindi, risultare investito in strumenti finanziari di emittenti (Stati, Imprese, Organismi sovranazionali e internazionali, Fondi, etc.) che, al momento dell'investimento, non sono esclusi dall'universo investibile.